

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Centro Culturale L'Umana Avventura
TITOLO DEL PROGETTO	On The Road
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Territoriale Distretto Centro Nord

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

"I giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere", già Plutarco quasi 2000 anni fa aveva a cuore una strada educativa che non si limitasse a consegnare ai più giovani appena delle nozioni o delle regole, ma potesse scommettere sulla necessità di comunicare un Bene in grado di non far accontentare i ragazzi e fargli intraprendere una strada positiva e bella per entrare nella vita adulta e diventare uomini. Il rapporto tra adulti e giovani è un fattore fondamentale nella crescita di questi ultimi che molte volte si riduce, negli ambienti scolastici, ad una performance, cioè alla non delusione delle aspettative che si hanno su di loro. Il sociologo S. Laffi afferma: "la società chiede un cambio di paradigma importante e cioè quello in cui insegnanti e i genitori non hanno più il compito di consegnare delle mete, ma hanno quello di potenziare le loro capacità e valorizzarle". L'associazione propone un progetto che vuole, attraverso diverse azioni significative, ricostruire un'alleanza positiva tra adulti e giovani affinché questi ultimi possano essere protagonisti della vita del territorio sviluppando percorsi originali. M. Lancini nel libro "Cosa serve ai nostri ragazzi. I nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti" afferma che: "I ragazzi della Generazione Z [...] sono ostaggio di ideali e aspettative smisurate e sentono la mancanza di figure autorevoli e capaci di guidarli nel loro percorso evolutivo. Alcuni dei modi in cui si manifesta la loro sofferenza spesso nascosta e trascurata sono: il cyberbullismo, il ritiro sociale, la bulimia, anoressia e autolesionismo." Il progetto vuole fare leva proponendo percorsi di cittadinanza attiva in cui giovani e adulti possano interagire e scambiare idee e proposte che poi vengano calate sul territorio. Afferma lo scrittore A. D'Avenia: "il futuro ai giovani lo rubano gli adulti che non li guardano". L'associazione vuole valorizzare e portare alla luce questa dinamica di accompagnamento tra giovani e adulti in diversi ambiti della vita, della cultura e della Carità. L'obiettivo generale del progetto sarà: *Creare opportunità sul territorio dedicate ai giovani, attraverso una base solida di collaborazione con i partner, che permettano di condividere e partecipare alla vita della comunità da protagonisti valorizzando la ricchezza delle esperienze presenti e progettandone di nuove.* Gi obiettivi specifici saranno: 1) creare ambiti di espressione personale e comunitaria; 2) sperimentare un metodo di collaborazione tra giovani e adulti che favorisca uno scambio generazionale teso ad introdursi alla realtà in maniera totale e positiva; 3) sviluppare azioni in cui i giovani siano sostenuti nell'inserimento nella vita della società e della comunità territoriale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'associazione opera con diversi partner del territorio che svolgono attività stabile con giovani, adulti e famiglie. Il progetto nasce all'interno di questa dinamica, ossia il confronto con giovani, adulti e famiglie iniziato nel recente mese di settembre con l'inizio delle attività di accoglienza e sostegno. Proprio partendo dalla riattivazione delle attività tradizionali proposte ai giovani e dal confronto con gli stessi è nata l'esigenza di arricchirle con attività specifiche che li vedesse in azioni approfondendo ambiti di azione o valorizzando e rivitalizzandone altri. Per questo è stato creato un gruppo di azione in grado di accogliere altre persone e permettere ai protagonisti del progetto di essere insieme agli educatori e ai volontari un soggetto di incontro che sviluppasse azioni specifiche di partecipazione alla vita della cittadinanza affiancandosi a chi già collabora alla costruzione del bene del territorio. Gli ambiti di intervento individuati sono: a) la Carità; b) l'accoglienza; c) il territorio; d) la cultura. Partecipando a questi gruppi di lavoro che vedono giovani e adulti attivarsi rispetto alla vita della società, ognuno potrà essere partecipante e promotore coinvolgendo amici, compagni e adulti in una strada nuova di impegno e proposta prendendo sul serio ambiti espressivi che vanno oltre lo svago, ma educeranno una creatività al servizio di tutti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto verrà suddiviso in azioni che permetteranno di raggiungere gli obiettivi proposti generando una comunità partecipata e operativa dove adulti e giovani sono insieme nella proposta di attività a servizio del bene comune e di una rinnovata espressione culturale.

Azione 1: Per mettersi in viaggio "On the road" è necessario dotarsi di un mezzo adeguato che permetta di attraversare le varie mete, accogliere e caricare chi si incontra, valutare il percorso fatto. Per questo la prima azione consisterà nella generazione di un Team che sostenga dal punto di vista formale le varie azioni e ne monitori l'andamento dotandosi di strumenti atti ad individuare i passaggi fondamentali relativi al funzionamento e allo sviluppo del progetto. Il team sarà partecipato dalla associazione proponente (che esprimerà il coordinamento e la segreteria) dai partner iniziali e dal gruppo di giovani coinvolti nell'elaborazione del progetto.

Azione 2: Nel viaggio ci saranno da preparare le diverse mete che rappresentano gli ambiti di espressione partecipata di iniziative nei diversi ambiti progettuali: a) la Carità; b) l'accoglienza; c) il territorio; d) la cultura. Ogni gruppo di lavoro sarà aperto e formato da adulti e giovani che rappresentano il soggetto dell'iniziativa particolare. Scopo di questa azione è dare operatività agli ambiti di intervento individuando modalità operative, promozione, coinvolgimento di ulteriori partner, svolgimento e restituzione. Questa attività si declinerà in veri e propri laboratori tematici che favoriranno lo scambio tra generazione nell'atto operativo. Ogni laboratorio tematico sarà coordinato da un partner dell'associazione. Questo permetterà di elaborare una proposta adeguata e legata alla riproposizione di una reale esperienza in atto a cui i ragazzi daranno respiro pubblico, oltre che farla propria.

Azione 3: attraverso il lavoro di. Preparazione dell'azione 2, in questa azione verranno proposte a tutti le attività nei diversi ambiti espressivi individuati e che vedono giovani e adulti lavorare insieme. Il progetto permetterà di proporre i seguenti momenti in cui i giovani saranno i protagonisti. Di seguito le elenchiamo per tipologia, periodo e tema. a) CARITA': Si compone di due attività. La prima attività vedrà i ragazzi fare un'esperienza all'interno del

magazzino dove vengono preparati i "pacchi" di alimenti per le famiglie che versano in stato di povertà. Durante i primi tre mesi di progetto i giovani frequenteranno la sede dell'associazione per 1 pomeriggio la settimana. In questo modo incontreranno volontari ed enti che collaborano con l'associazione partner, saranno partecipi delle ragioni che muovono queste persone nel sostenere gratuitamente altre famiglie e potranno anche collaborare inserendosi nella vita piena di incontri che si svolge presso il magazzino di via Trenti. Attraverso questa esperienza e proprio per la condivisione delle ragioni che ne stanno alla base, il gruppo di giovani insieme agli adulti organizzeranno e proporranno nelle scuole delle raccolte straordinarie di alimenti che coinvolgano compagni e famiglie. L'attività presso la scuola sarà pensata e proposta proprio con i ragazzi. In questo modo dovranno confrontarsi con professori e Dirigenti nelle diverse scuole, proporlo alle classi, individuare un momento adeguato e organizzare la raccolta. Questa dinamica permetterà di essere il soggetto della proposta, carico delle ragioni adeguate per poterlo proporre a tutti.

b) ACCOGLIENZA: Questa azione è dedicata al supporto relativo agli studenti di origine straniera che, per la situazione bellica internazionale, arrivano in Italia e frequentano le scuole del territorio. L'istituzione scolastica fornisce sicuramente un supporto tecnico, ma questi ragazzi hanno la necessità di essere accolti e vivere rapporti amicali. Per questo un ambito di azione riguarderà la possibilità di supportare in orario extrascolastico 1 giorno la settimana questi giovani attraverso lo studio comunitario sostenuto da volontari e giovani. Questo permetterà ai ragazzi di condividere storie e farsi partecipi di avvenimenti che sentono raccontati solamente sui giornali. Attraverso questi rapporti e l'attività insieme si vogliono attivare dei momenti di testimonianza nella scuola sul tema dell'accoglienza in cui i testimoni possano raccontare a tutti le vicende internazionali. In questo modo i giovani diventano soggetto di proposta, attraverso momenti dedicati (assemblee istituto etc.), della conoscenza di fatti che toccano tutta la società, ma che il più delle volte rimangono notizie, perché vissuti lontano geograficamente. Anche in questo caso, i ragazzi dovranno affiancare alla mossa ideale un'attività operativa di organizzazione e proposta all'ambito scolastico e ai loro pari.

c) TERRITORIO: Verranno individuati beni significativi sul territorio. Il laboratorio consisterà nella visita, nello studio e all'elaborazione di un percorso didattico rivolto alle scuole per portare alla conoscenza, anche dei più giovani la ricchezza custodita all'interno della città del distretto e permetta ai giovani coinvolti di rimpossessarsi della storia delle pietre e degli uomini che hanno generato il territorio che abitano. L'azione verrà proposta ai giovani e sarà sostenuta da educatori. L'azione prevede i seguenti step: a) conoscenza del bene, implicazioni storiche e culturali; b) individuazione delle attività con la collaborazione dei soggetti responsabili dei luoghi menzionati; c) elaborazione di grafica da installare sul posto che permetta a turisti di poter avere alcune nozioni fondamentali; d) preparazione di uno strumento presentazione del bene che possa essere utilizzato sia in aula, che sul posto attraverso collegamento con Qr Code; e) promozione alle scuole di laboratori didattici e visite guidate con le classi e/o piccoli gruppi. Questa azione vedrà un gruppo di lavoro composto da adulti (insegnanti, educatori ed esperti) e giovani che si implicheranno nella tematica specifica e che saranno coinvolti nelle azioni appena descritte sia per talento che per capacità di valorizzare. Questa azione permetterà di mettere a servizio di tutti gli interessi e le capacità di utilizzo dei mezzi informatici da parte dei giovani.

d) CULTURA: questa specifica azione si svolgerà nell'ultima fase del progetto e farà tesoro dell'esperienza maturata nelle azioni precedenti affinché le attività sperimentate diventino patrimonio culturale di tutti. Anche questa azione sarà divisa in due attività. La prima riguarderà dei momenti di lavoro comunitari tra chi ha partecipato ai vari gruppi, affinché possa essere fissata l'esperienza maturata individuandone i tratti che possano diventare opportunità per tutti. Verranno svolti momenti di dialogo e confronto partecipati da giovani e adulti in modo

che l'esperienza non si ferma ai tratti emozionali ma possa diventare una strada percorribile per tutti. La seconda parte riguarderà la proposta di un momento pubblico di restituzione e confronto guidato attraverso l'individuazione di esperti e personalità che possano leggere l'esperienza vissuta attraverso il progetto. Questo momento diventerà occasione perché famiglie, e popolazione in generale, possano partecipare e conoscere ciò che si è mosso sul territorio e come anche i giovani possono essere fattore di costruzione. Come si evince ogni azione progettuale è divisa in due parti. Una prima parte esperienziale affinché in ragazzi possano condividere ragioni e proposte, e una pubblica che li veda protagonisti nella proposta a tutti della positività della loro esperienza. Un Nota Bene riguarda la comunione nella preparazione delle iniziative, nelle quali subentreranno elementi che facilitano l'espressività dei giovani (proprio perché coinvolti) quali l'uso delle tecnologie e del mondo dei social. In questo modo sarà esperienziale uno scambio generazionale operativo perché venga valorizzato ogni elemento arricchente che ognuno può portare in funzione di uno scopo adeguato e buono per tutti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà presso le seguenti sedi su tutto il territorio distrettuale:

Via Luigi Borsari 4/c, 44121 Ferrara: Azioni 1 – 2 – 3

Via Mortara 209, 44121 Ferrara: Azioni 1 – 2 – 3

Piazzetta Giovanni da Tossignano 2, 44121 Ferrara: Azioni 1 – 2 – 3

Via darsena 73, 44122 Ferrara: Azioni 2 – 3

IS Bachelet via Mons. Bovelli, 44121 Ferrara: Azioni 2 – 3

IS Copernico Carpeggiani via Pontegradella, 44123 Ferrara: azioni 2 - 3

Via Stefano Trenti 32, 44122 Ferrara: Azioni 1- 2- 3

IC Govoni via Vittorio Veneto 44034 Copparo: Azioni 2 – 3

Villa Mensa via Magnanini 3, Sabbioncello San Vittore: Azione 3

Via Zappaterra 23 Ambrogio: Azione 2 – 3

Largo Castello 2, 44121 Ferrara: Azione 3

Ex Carceri "Alda Costa", 44034 Copparo: azione 3

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: Minori e giovani (11 - 19 anni): 220; Adolescenti a rischio abbandono scolastico 30; Adolescenti che vivono situazioni di disagio 40; Minori e giovani stranieri 25
Minori e giovani in iniziative scolastiche 3000

Beneficiari indiretti: Famiglie 220; famiglie in stato di povertà 40; Insegnanti 30; Comunità in generale

Creazione di laboratori tematici attraverso l'accompagnamento di una rete di adulti; Inserimento dei giovani nella vita della Comunità; Creazione di una rete stabile di alleanza tra terzo settore, scuola e istituzioni per formalizzare una proposta educativa che valorizza la vita della comunità; valorizzazione e conoscenza del patrimonio territoriale;

Creazione di una proposta educativa che veda i giovani implicati in attività di solidarietà e accoglienza;

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Ferrara Eventi scs – messa a disposizione di spazi sportivi e ricreativi per attività pomeridiane; Fondazione Enrico Zanotti partecipazione alle azioni di progetto; Centro di Solidarietà – Carità partecipazione alle azioni di progetto; Associazione Luigi e Zelia Martin partecipazione alle azioni di progetto; Spartak Ferrara ASD partecipazione alle azioni di progetto; associazione Antoni Gaudì partecipazione alle azioni di progetto; Student Office associazione universitaria partecipazione alle azioni di progetto;

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Comune di Ferrara e di Copparo: concertazione dei percorsi relativi ad azioni 2 e 3; IC Govoni messa a disposizione di spazi per azioni 2 e 3; IC Bachelet messa a disposizione di spazi per azioni 2 e 3 e evento di restituzione finale. Scuole di ogni ordine e grado per accoglienza momenti di proposta dei giovani implicati nelle azioni 2 e 3.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le attività di monitoraggio e valutazione saranno svolte nell'azione 1 durante tutta la durata del progetto. Verrà predisposto il materiale per effettuare la raccolta dati rispettivamente alla frequenza delle azioni sia in itinere ed ex post per rilevare i risultati raggiunti. Il materiale raccolto durante le azioni riguarderà: la frequenza; il grado di soddisfazione; aspettative e risultati. Verrà redatto il materiale necessario e condiviso con i soggetti del territorio. Verranno inoltre fissati dei punti di verifica con gli stakeholder locali composti da insegnanti, famiglie, tutor ed educatori delle realtà che collaborano al progetto. La raccolta del materiale permetterà al coordinamento di valorizzare le azioni positive e correggere criticità che possono emergere durante il percorso.